

È proprio vero che il tempo della pensione non è la fine di una vita di lavoro ma l'inizio di una nuova esistenza. Ce lo dimostra Patrizio Fegnani, parrochiano di Sant'Agostino, attivo da una vita in AC, amico di Laura Vincenzi (a lei ha dedicato una canzone), che è uscito col suo album di debutto, "Un filo tenue ma tenace". Gli abbiamo rivolto alcune domande.

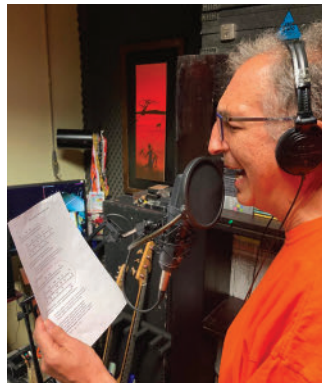
Fegnani, come e quando è nata la sua passione per la musica?

«Nell'ACR ho spesso usato la musica come modalità di animazione e di comunicazione. Per questo ho scritto (chitarra e pianoforte) diverse canzoni per eventi e testi diocesani, regionali e nazionali; musiche per giochi e momenti di gruppo. Poi ho scritto anche canti religiosi, altri rimasti nel cassetto o inseriti in uno spettacolo di cabaret (Articiock) portato in scena con gli amici di sempre. Mi definisco un animatore musicale, non un cantautore».

"Un filo tenue ma tenace": l'album di esordio di Patrizio Fegnani
Ironia leggera e "seria"



Nei brani dell'album, ci sono venature malinconiche, ma sono soprattutto un inno alla gioia, alla spensieratezza, alla libertà. Alla sua età, come si fa ad avere una visione sulle cose così leggera e insieme profonda?



Presentazione del cd il 16 marzo, ore 17, nel Salone del Centro sociale "Il Quadrifoglio" (Pontelagoscuro, via Savonuzzi, 54), con Athos Tromboni, Claudia Fortini, Silvia Dambrosio

«Le canzoni che ho scelto per questo mio primo album coprono un periodo di oltre 40 anni e propongono uno sguardo attento sulla realtà senza nascondere le criticità. La malinconia che traspare si risolve con un pizzico di ironia e, soprattutto, con la solidarietà e fiducia negli altri, nelle relazioni e nei legami».

I suoi testi possono nascondere anche una venatura nostalgica, un desiderio di purezza che forse oggi si sta perdendo?

«Più che nostalgia cerco la fedeltà nei rapporti autentici con gli altri. Musicalmente ho sempre utilizzato linee melodiche per far cantare tante persone insieme attorno ad una sola chitarra: canzoni nate anni fa in questo modo ora

sono state arrangiate e incise in una veste più attuale senza perdere la spontaneità originaria».

A chi idealmente può essere rivolto questo album?

«Mentre ci lavoravo avevo in mente i tanti amici che ho conosciuto in questi anni nei diversi ambienti in cui mi muovo».

Perché ha sentito il bisogno di comporlo?

«Durante il lockdown ho messo in ordine la mia "produzione" scoprendo di aver composto oltre 100 canzoni: alcune ho pensato meritassero un tentativo di diffusione. Ne ho scelte 12: alcuni che mi conoscono mi chiedono come mai mancano dei pezzi che loro avrebbero voluto sentire (fra cui le canzoni religiose); considerato che ho ripreso a scrivere pezzi nuovi, non escludo in futuro di ipotizzare un altro progetto simile. Aspetto di vedere "l'effetto che fa" questo filo tenue ma tenace che si sta dipanando».

L'abitazione e sede dell'Archivio del pittore bondenese ora rientra fra le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna"

Casa-Archivio Tassi Marchio da Regione

di Mara Tassi



La "Casa del Pittore-Archivio Carlo Tassi" di Bondeno ha ottenuto il riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Dopo essere stata censita nel 2022 dalla Regione Emilia-Romagna tra le oltre 90 realtà in grado di rappresentare la vita di persone illustri dell'intero territorio, la "Casa del Pittore-Archivio Carlo Tassi" è ora entrata ufficialmente nel circuito delle 52 strutture riconosciute dal Settore Patrimonio Culturale della Regione con il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia Romagna".

Con la Delibera n. 283 del 28 febbraio 2023 l'ente regionale ha infatti portato a termine la prima campagna di riconoscimento per l'assegnazione della distinzione, dando applicazione alla Legge regionale 10 febbraio 2022 n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità". Campagna che ha accolto 52 domande sulle 64 pervenute.

Le strutture riconosciute fanno riferimento a 9 famiglie e 55 personaggi, dei quali: 18 artisti (tra loro: Gino Covili, Angelo Davoli, Pietro Ghizzardi, Cesare Leonardi, Giorgio Morandi, Carlo Tassi, Guerrino Tramonti, Wolfango, Carlo Zauli); 14 personaggi storici (tra loro: Francesco Baracca, Ugo Boncompagni/papa Gregorio XIII, Alcide Cervi e i suoi figli, Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi); 8 letterati (Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Giosuè Carducci, Tonino Guerra, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Renato Serra); 5 musicisti e cantanti (Secondo Casadei, Luciano Pavarotti, Gioacchino Rossini, Arturo Toscanini, Giuseppe Verdi); 4 scienziati e inventori (Raffaele Bendandi, Cesare Maltoni, Guglielmo Marconi, Cesare Mattei); 3 cineasti (Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Mario Lanfranchi); 3 collezionisti (Luigi Magnani Rocca, Luigi Parmeggiani, Renzo Savini).

Le percentuali riferite alle province di appartenenza vedono in testa Bologna (33%), seguita da Ravenna (19%), Forlì-Cesena e Parma (13% ciascuna), Reggio Emilia (8%), Modena (6%), e col 4% ciascuna Rimini e Ferrara che, oltre alla "Casa del Pittore-Archivio Carlo Tassi" di Bondeno, annovera anche il Centro Studi Bassaniani a Casa Minerbi nel capoluogo.

L'attuale riconoscimento certifica e qualifica l'intenso lavoro di conservazione e valorizzazione dell'intero patrimonio artistico e culturale di Carlo Tassi avviato nel 2013, due anni dopo la sua scomparsa. Un ormai decennale impegno di ricerca, conoscenza e promozione che ha prodotto mostre, eventi e iniziative, studi e tesi di laurea, e soprattutto il progetto "Archivio Carlo Tassi" avviato nel 2015 allo scopo di acquisire, conservare e catalogare scientificamente tutta la produzione del Maestro, tramite la realizzazione del sito web "Archivio Carlo Tassi" (<https://archivio.carlotassi.it/>) affiancato in maniera del tutto complementare dal sito Carlo Tassi (<https://www.carlotassi.it/>) in grado di promuovere e diffonderne l'opera e la figura.

Tappe, tutte, imprescindibili per l'attuale riconoscimento da parte della Regione, di assoluta rilevanza per il lascito dell'artista - di cui proprio quest'anno ricorre il novantesimo anniversario della nascita - con la certezza che sia l'avvio di un nuovo percorso di valorizzazione del Maestro e dell'intero territorio matildeo in cui egli ha radicato la sua intera esistenza.

Un particolare e affettuoso ricordo alla memoria di Gianni Cerioli e Andrea Samaritani, prematuramente scomparsi, validi collaboratori del percorso di valorizzazione di Carlo Tassi e il cui apprezzamento e impegno è stato uno stimolo per il raggiungimento dell'attuale traguardo.

Giornate FAI a Ferrara

Il Palazzo Municipale si conferma tappa delle prossime giornate FAI di primavera. L'appuntamento è il 25 e 26 marzo, in entrambi i giorni dalle 10 (primo ingresso) alle 17.30 (ultimo ingresso), con pausa pranzo dalle 13.30 alle 14.30. Come previsto dalla delibera che accoglie favorevolmente la richiesta della delegazione FAI e che definisce la collaborazione dell'Amministrazione, nei luoghi aperti e al centro delle visite guidate a cura dei volontari FAI, ci saranno anche lo

Scalone monumentale e le stanze prospicienti piazza Municipale, pressoché inedite, oggetto di restauro in anni passati e che mostrano - pur a lavori in corso - fasi di trasformazione interessanti e lacerti di intonaco dipinto di grande bellezza.

Da qui la visita si snoderà nelle sale interne, oggi uffici, della segreteria, per mostrare le decorazioni pittoriche ancora presenti. Immane, poi, il celebre camerino delle Duchesse, uno dei luoghi più affascinanti del Palazzo, e l'accesso alla scenografica via Coperta, attraverso il Salone del corpo nord del Palazzo, verso il Castello.



Giornate FAI di Primavera A Comacchio tra ponti e canali



In occasione delle **Giornate FAI di Primavera 2023**, la delegazione di Ferrara organizza visite accompagnate dai volontari di Comacchio presso il **Centro Storico di Comacchio**, tra ponti e canali, in una camminata alla scoperta dei monumenti principali.

Dalle ore 9,30 alle 12, dalle 15 alle 17.30* nei giorni di Sabato 25 Marzo Domenica 26 Marzo

*Le visite partiranno ogni 30 minuti dalla Loggia del Grano, Piazzetta Ugo Bassi, sotto la Torre civica.